

LAVORI PUBBLICI ■

Approvato il progetto per 460 mila euro che include la videosorveglianza e l'allestimento dell'aula magna
Per la sede in centro storico dell'università pordenonese l'amministrazione ha già speso oltre 8 milioni

Arredi a palazzo Badini, in settembre l'apertura

L'edificio ospiterà Scienze multimediali. Ristrutturazione in vista anche per casa Sist

di STEFANO POLZOT

Da settembre il dipartimento di Scienze multimediali potrà prendere possesso di Palazzo Badini, in centro a Pordenone. Dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, ieri la giunta Bolzonello ha approvato il progetto definitivo degli arredi che saranno installati nei prossimi mesi.

Il palazzo. L'immobile che si affaccia su piazza Cavour è stato acquistato nel 2005 dal Comune che l'ha preso in consegna dalla Banca popolare Friuladria che aveva nei locali una propria filiale, acquisita attraverso i processi di integrazione con il gruppo Intesa. La compravendita è avvenuta per un importo di 6 milioni 250 mila euro, che provenivano dalla vendita, operata dal Comune, della colonia marina di Caorle ceduta all'asta per 10 milioni 20 mila euro. A fine 2008 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione che hanno comportato una spesa, per il municipio, di un milione 400 mila euro. I lavori hanno portato alla realizzazione di un androne e una portineria al piano terra, con il recupero dell'accesso alle scale principali. Negli spazi liberi sono stati realizzati un'aula master e servizi. Al primo piano sono stati creati degli uffici per i docenti universitari e servizi, mentre al secondo tre sale, la più grande delle quali si estende per 127 metri quadri. Le altre due variano da 20 a 24 persone. Allestiti alcuni locali di rappresentanza, tra i quali quelli per la presidenza del Consorzio universitario. Nel sottotetto, illuminato con l'apertura di nuovi lucernai, sono stati installati alcuni laboratori.

L'arredo. «Il progetto - afferma il vice sindaco, Renzo Mazzer - ha un costo di 460 mila euro, finanziato attraverso la contrazione di un mutuo, e prevede l'arredamento dell'aula magna e di quelle per le conferenze, come pure il cablaggio, l'installazione dell'impianto

VALLENONCELLO

L'immobile donato accoglierà sodalizi e il vigile di quartiere

antintrusione e la creazione di un sistema di videosorveglianza. Allestiti anche i laboratori». Un investimento significativo, quello del Comune di Pordenone, che dà il senso di quanto la partecipazione degli enti locali al Consorzio universitario non sia solo di facciata, ma orientata allo sviluppo del rapporto con la città. Scienze multimediali conta un centinaio di iscritti che provengono non solo dal Friuli, ma anche dal vicino Veneto e da altre regioni segno di una vocazione che travalica i confini locali. Tra l'altro Palazzo Badini potrà essere utilizzato anche per alcune iniziative della prossima edizione di Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori.

Casa Sist. La giunta ha anche ratificato il progetto definitivo ed esecutivo dell'immobile che l'ingegnere Mario Sist ha donato all'amministrazione cittadina. Si prevede la ristrutturazione della facciata e la parziale demolizione e ricostruzione della parte retrostante. L'investimento ammonta a 300 mila euro ed è stato sottoposto al controllo da parte della Sovrintendenza ai beni culturali e architettonici. «Una volta che saranno completati i lavori - sottolinea l'assessore Mazzer - la struttura ospiterà alcune associazioni di Valloncello, in particolare i marciatori, il gruppo teatro, oltre alla biblioteca e al vigile di quartiere». Ratificato il progetto, ora la giunta procederà con la gara d'appalto, mentre i lavori avranno una durata di 180 giorni, per cui tra la fine dell'anno e le prime settimane del prossimo dovrebbero essere completati.

Contributi. La giunta, sempre nella seduta di ieri, ha assegnato un contributo di 12 mila euro all'associazione il Castello per l'attività di visite guidate al maniero di Torre. Concesso il sostegno alle iniziative sulla sostenibilità di Terrae.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Badini da settembre ospiterà il corso di laurea in Scienze multimediali che fa parte dell'offerta formativa garantita dal Consorzio universitario di Pordenone